

## **CARLO ALBERTO BORDOGNA**

Torino, 19.03.1913 - 04.12.1998

Laurea: Facoltà di Architettura, Politecnico di Torino, 1945.

Iscrizione all'Albo: 1945

Profilo a cura di Chiara Bordogna

La lunga vicenda architettonica di Bordogna inizia ben prima della laurea. L'attività professionale si può schematicamente dividere in tre fasi.

Il primo periodo, della formazione fino alla laurea, dal 1928 al 1945 è caratterizzato dall'apprendistato delle tecniche costruttive nello studio dell'ingegner Cornaglia, dalla collaborazione con studi di ingegneria e architettura (Baudi di Selve, Lorenzelli e Tam, Maffiodo, Strada, Tirone, Cuzzi, Mosca ed E. Mollino), dall'insegnamento in istituti tecnici per geometri e dalla collaborazione - per incarico di Baudi di Selve - alla stesura dell'Ippica con Mollino.

Nel secondo periodo, dal 1945 al 1960, determinante è la partecipazione ai grandi concorsi urbanistici e architettonici; in particolare quelli dedicati ai cinema (Moderno e Astra a Trieste), agli arredamenti navali, (Turbonavi Conte Biancamano, Australia, Oceania, Neptunia) che hanno segnato le basi di quella ricerca, continuata per tutta la vita, nella armonizzazione dello spazio con una immagine caleidoscopica e articolata più vicina all'architettura organica dell'americano Wright, che ai freddi schematismi del razionalismo tedesco. Di questo periodo è la casa del parco Marsaglia a Sanremo, tanto elogiata da Giò Ponti. Altrettanto significativa è stata la collaborazione sia universitaria, per oltre dieci anni, sia professionale con Mollino. Grande l'amicizia e la collaborazione con pittori e artisti: Dalle Ceste, Vellan, Codagnone, De Vito, Cerrato, Giansone, Molinari e altri.

Nel terzo periodo, dal 1960 al 1998, quello della maturità, tutte le esperienze precedenti confluiscono in un linguaggio lineare e concreto, dove grande importanza avranno gli elementi tecnologici innovativi, dove i basamenti sotterranei e i corpi emergenti diventano quasi uno stilema della sua architettura.

Le realizzazioni hanno riguardato i vari campi della progettazione: residenziale, alberghiera, industriale, scolastica, ospedaliera, urbanistica, turistica, religiosa e monumentale.

La costante è l'aver coltivato in ogni situazione il controllo della dimensione tecnica del costruito. Lo studio generale di impostazione, la cura dei dettagli, la verifica attenta della distribuzione, la padronanza del processo realizzativo, unitamente a una mano dotata per il disegno (amava disegnare prospettive e assonometrie al contrario per il cliente) e a sono state la chiave per catturare la stima di colleghi, committenti e costruttori.

1954 - 1965 Attività didattica, Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura.

1954 - 1965 Membro Commissioni giudicatrici Concorsi regionali, nazionali.

1963 Commissario Ordine Architetti Piemonte e Valle d'Aosta.

1956 - 1965 Membro Commissione Igienico - Edilizia Città di Torino.

1964 - 1966 Vice Presidente SIAT

1964 - 1968 Presidente Sindacato Architetti Liberi Professionisti.

dal 1980 Componente "Gruppo di Esperti dell'Istituto Studi e Ricerche Ospedaliere Sovrano Militare Ordine di Malta"